

Regolamento di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

CAPO I

OGGETTO

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. In attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (di seguito legge 241), il presente regolamento determina, per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di competenza dell'Ente parco nazionale Dolomiti Bellunesi, il termine entro il quale esso deve concludersi, in quanto non sia già direttamente disposto per legge o per regolamento, nonché l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale.
2. Ai fini del presente regolamento, per procedimento amministrativo si intende ogni pluralità di atti e fatti coordinati in vista della emanazione di un atto finale, a rilevanza esterna, costituente manifestazione di volontà o di giudizio o di conoscenza, in attuazione di superiori disposizioni normative.

CAPO II

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Art. 2.

Obbligo di provvedere

1. I procedimenti di competenza dell'Ente parco, sia quelli che conseguano obbligatoriamente ad una istanza di parte sia quelli che debbano essere iniziati d'ufficio, si concludono con un provvedimento espresso nel termine stabilito, per ciascun procedimento, nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente regolamento e che contengono, altresì, l'indicazione della fonte normativa attributiva del potere esercitato.
2. In caso di mancata inclusione del procedimento nelle tabelle predette, lo stesso si conclude con un provvedimento espresso nel termine previsto da altra fonte legislativa o regolamentare, o altrimenti nel termine di trenta giorni, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, della legge 241.

Art. 3

Decorrenza del termine iniziale per i procedimenti d'ufficio

1. Per i procedimenti d'ufficio il termine iniziale decorre dalla data in cui l'Ente parco abbia formale e documentata notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere.

2. Qualora l'atto propulsivo promani da organo o ufficio di altra amministrazione il termine iniziale decorre dalla data di ricevimento, da parte dell'Ente parco, della richiesta o della proposta; a tal fine rileva la segnatura di protocollo apposta dal competente Ufficio dell'Ente parco.

Art. 4

Decorrenza del termine iniziale per i procedimenti ad iniziativa di parte

1. Per i procedimenti ad iniziativa di parte il termine iniziale decorre dalla data di ricevimento della domanda o istanza; a tal fine rileva la segnatura di protocollo apposta dal competente Ufficio dell'Ente parco.
2. La domanda o istanza deve essere redatta nelle forme e nei modi stabiliti dall'amministrazione, ove determinati e portati a idonea conoscenza degli amministrati, e deve essere corredata della prevista documentazione, dalla quale risulti la sussistenza dei requisiti e delle condizioni richiesti da legge o da regolamento per l'adozione del provvedimento.
3. All'atto della presentazione della domanda è rilasciata all'interessato una ricevuta contenente, ove possibile, le indicazioni di cui all'articolo 8 della legge 241 (**Allegato 1**).
4. Fermo restando il dovere di procedere agli accertamenti di ufficio previsti dalla normativa in materia di semplificazione documentale, ove la domanda dell'interessato sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'istante tempestivamente e comunque entro dieci giorni, indicando le cause della irregolarità o della incompletezza (**Allegato 2**). In questi casi il termine iniziale decorre dal ricevimento della domanda regolarizzata o completata.

Art. 5

Comunicazione dell'inizio del procedimento

1. Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità, il responsabile del procedimento dà comunicazione dell'inizio del procedimento stesso ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai soggetti la cui partecipazione al procedimento sia prevista da legge o regolamento nonché ai soggetti, individuati o facilmente individuabili, cui dal provvedimento possa derivare un pregiudizio.
2. I soggetti di cui al comma 1 sono resi edotti dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, contenente, ove già non rese note ai sensi dell'articolo 4, comma 3, le indicazioni di cui all'articolo 8 della legge 241 (**Allegato 3**). Qualora, per il numero degli aventi titolo, la comunicazione personale risulti, per tutti o per taluni di essi, impossibile o particolarmente gravosa, il responsabile del procedimento, sentito il Direttore dell'Ente parco, procede ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della medesima legge 241.
3. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 4 in ordine alla decorrenza del termine iniziale del procedimento, l'omissione, il ritardo o l'incompletezza della comunicazione può essere fatta valere solo dai soggetti nel cui interesse la comunicazione stessa è prevista, mediante segnalazione scritta al

responsabile del procedimento, il quale è tenuto, nel termine di dieci giorni, ad indicare i motivi della mancata comunicazione o ad adottare le misure necessarie a consentire la partecipazione dell'avente titolo al procedimento.

4. Ai sensi dell'articolo 10, lettera b), della legge 241, coloro che hanno titolo a prendere parte al procedimento possono presentare memorie e documenti entro un termine pari a due terzi di quello fissato per la durata del procedimento, sempre che il procedimento stesso non sia già concluso. La presentazione di memorie e documenti presentati oltre il detto termine non può comunque determinare lo spostamento del termine finale.

Art. 6

Termine finale del procedimento

1. I termini per la conclusione dei procedimenti si riferiscono alla data di adozione del provvedimento finale ovvero, nel caso di provvedimenti recettizi, alla data in cui il destinatario ne riceve comunicazione.
2. Al di fuori dell'ipotesi prevista dal successivo articolo 7, ove nel corso del procedimento talune fasi siano di competenza di amministrazioni diverse dall'Ente parco, il termine finale del procedimento deve intendersi comprensivo dei periodi di tempo necessari per l'espletamento delle fasi stesse. A tale fine le amministrazioni interessate verificano d'intesa la congruità, per eccesso o per difetto, dei tempi previsti, nell'ambito del termine finale, per il compimento delle fasi medesime; ove dalla verifica risulti la non congruità del termine finale, l'Ente parco provvede, nella prescritta forma regolamentare, alla variazione del termine, a meno che lo stesso non sia fissato dalla legge.
3. I termini di cui ai commi 1 e 2 costituiscono termini massimi e la loro scadenza non esonera l'amministrazione dall'obbligo di provvedere con ogni sollecitudine, fatta salva ogni altra conseguenza dell'inosservanza del termine.
4. Nei casi in cui il controllo sugli atti dell'amministrazione precedente abbia carattere preventivo, il periodo di tempo relativo alla fase di integrazione dell'efficacia del provvedimento non è computato ai fini del termine di conclusione del procedimento. In calce al provvedimento soggetto a controllo il responsabile del procedimento indica l'organo competente al controllo medesimo e i termini, ove previsti, entro cui lo stesso deve essere esercitato.
5. Ove non sia diversamente disposto, per i procedimenti di modifica di provvedimenti già emanati si applicano gli stessi termini finali indicati per il procedimento principale.
6. Quando la legge preveda che la domanda dell'interessato si intende respinta o accolta dopo l'inutile decorso di un determinato tempo dalla presentazione della domanda stessa, il termine previsto dalla legge o dal regolamento per la formazione del silenzio-rifiuto o del silenzio-assenso costituisce altresì il termine entro il quale l'amministrazione deve adottare la propria determinazione.
7. L'acquisizione in via facoltativa di pareri e di valutazioni tecniche di organi, amministrazioni o enti ha luogo con l'osservanza del termine finale del procedimento.

Art. 7

Acquisizione obbligatoria di pareri e di valutazioni tecniche di organi od enti appositi

1. Ove debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo e il parere non intervenga entro il termine previsto da specifica disposizione o, in via suppletiva, dall'articolo 16, commi 1, della legge 241, l'amministrazione richiedente può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Il responsabile del procedimento, ove ritenga di non avvalersi di tale facoltà, partecipa agli interessati la determinazione di attendere il parere per un ulteriore periodo di tempo, che non viene computato ai fini del termine finale del procedimento ma che non può comunque essere superiore alla durata massima del termine fissato dalla legge per il rilascio del parere (**Allegato 4**).
2. Ove per disposizione di legge o di regolamento l'adozione di un provvedimento debba essere preceduta dall'acquisizione di valutazioni tecniche di organi od enti appositi e questi non provvedano e non rappresentino esigenze istruttorie ai sensi e nei termini di cui all'articolo 17, commi 1, della legge 241, il responsabile del procedimento chiede le suddette valutazioni tecniche agli organismi di cui al citato primo comma dell'articolo 17 e partecipa agli interessati l'intervenuta richiesta (**Allegato 5**). In tal caso, per il periodo di un anno dall'entrata in vigore della norma che impone l'acquisizione della valutazione tecnica o, se preesistente, dall'entrata in vigore del presente regolamento, il tempo occorrente per l'acquisizione delle valutazioni tecniche non viene computato ai fini del termine finale del procedimento. Entro il predetto termine annuale, l'Ente parco individua, d'intesa con gli organi, amministrazioni o enti interessati, il termine entro cui dovranno essere rese le valutazioni tecniche e provvede, ove necessario, ad apportare, nella prescritta forma regolamentare, le conseguenti modifiche ai termini finali stabiliti dalle allegare tabelle.

CAPO III

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 8

Individuazione della unità organizzativa responsabile del procedimento

1. Ai fini del presente regolamento, per unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale deve intendersi una delle due Aree, amministrativa e tecnica, in cui si suddivide la struttura operativa dell'Ente parco.
2. Nelle **tabelle A e B** allegare al presente regolamento sono individuati i procedimenti di pertinenza delle due diverse unità organizzative.
3. In presenza di comprovate e specifiche esigenze, il Direttore può assegnare con atto scritto determinati procedimenti a un'unità organizzativa diversa da quella individuata nelle tabelle predette, con conseguente trasferimento in capo alla unità designata della relativa responsabilità procedimentale.

Art. 9

Responsabile del procedimento

1. A ciascuna unità organizzativa è preposto un funzionario coordinatore, al quale spetta di individuare, per ciascun procedimento di competenza della sua Area, la persona addetta all'ufficio cui è assegnata la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro connesso adempimento; in mancanza, la responsabilità del procedimento ricade sul funzionario preposto all'unità organizzativa.
2. In caso di assenza o di temporaneo impedimento del soggetto individuato quale responsabile del procedimento ai sensi del precedente comma 1, il funzionario preposto all'unità organizzativa competente riassume, senza soluzione di continuità, la responsabilità del procedimento, salva ulteriore assegnazione ad altro dipendente addetto all'unità medesima.
3. Il responsabile del procedimento compie tutti gli atti che la legge affida alla sua competenza e in tale qualità, previo visto del funzionario preposto all'unità organizzativa, li sottoscrive.
4. Fino al conferimento delle posizioni organizzative di cui all'articolo 17 del Contratto Collettivo Nazionale di comparto 16 febbraio 1999, l'adozione dell'atto conclusivo di ciascun procedimento rimane di competenza del Direttore dell'ente.
5. Resta di competenza del Direttore dell'ente anche l'adozione di qualsiasi atto endoprocedimentale che abbia rilevanza all'esterno o che comunque comporti, a qualsiasi titolo, un impegno di spesa o l'assunzione di un'entrata per l'ente.
6. Il Direttore può in ogni momento avocare il compimento di atti istruttori o di altri adempimenti inerenti il singolo procedimento.
7. L'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile del procedimento sono comunicati ai soggetti legittimati a partecipare al procedimento e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.

Art. 10

Responsabile unico del procedimento in materia di lavori pubblici

1. Resta fermo quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e ss. mm., "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e dal relativo Regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, in ordine alle competenze del responsabile unico del procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e della esecuzione di lavori pubblici.

Art. 11

Procedimenti di competenza di più unità organizzative

1. Qualora uno stesso procedimento coinvolga entrambe le unità organizzative, è responsabile l'unità titolare della competenza prevalente in ordine al procedimento in questione.
2. In tal caso, il soggetto individuato ai sensi del precedente articolo 9 è responsabile dell'intero procedimento e, per le fasi dello stesso che non rientrano nella sua diretta competenza, ha il dovere di

seguirne l'andamento presso i diversi uffici competenti, dando impulso all'azione amministrativa e concordando con gli altri uffici i tempi per l'espletamento dei rispettivi adempimenti in modo tale che sia rispettato il termine finale previsto per la conclusione del procedimento.

3. Il Direttore impartisce le opportune istruzioni per il coordinamento dell'azione amministrativa nel caso previsto dai precedenti commi e risolve gli eventuali conflitti di competenza insorti tra gli uffici.

CAPO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 12

Inapplicabilità ai procedimenti in corso

1. Il presente regolamento si applica ai procedimenti iniziati dopo la sua entrata in vigore.

Art. 13

Modificazioni

1. Entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, e successivamente ogni tre anni, l'Ente parco verifica lo stato di attuazione della normativa emanata e apporta, nelle prescritte forme regolamentari, le modificazioni ritenute necessarie.

Art. 14

Pubblicità aggiuntiva

1. Il presente regolamento, oltre che all'albo dell'Ente parco e sul sito internet dello stesso, è pubblicato all'albo pretorio dei Comuni rientranti nella circoscrizione territoriale del Parco.
2. Gli uffici dell'ente tengono a disposizione di chiunque vi abbia interesse un elenco recante l'indicazione, per ciascun procedimento di competenza dell'Ente parco, della unità organizzativa responsabile nonché del termine di conclusione del procedimento stesso.

Art. 15

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo dell'Ente parco.

Tabella A

PROCEDIMENTI DI PERTINENZA DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Procedimento	Fonte normativa	Termine	Note
Revisioni statutarie Subprocedimenti: <ul style="list-style-type: none"> • parere della Comunità del Parco; • delibera di riesame sulle osservazioni del Ministero (eventuale) 	Legge 394/91, art. 9, co. 8-bis e 9 Statuto dell'Ente parco, Titolo VI	gg. 180 gg. 30 gg. 60	Termine di legge
Regolamenti	Legge 394/91, art. 9, co. 8 Legge 70/75, art. 29	gg. 60/150	Il termine è comprensivo della stesura della proposta di regolamento e può variare, tra i due estremi indicati, in relazione alla complessità del regolamento da adottare
Deliberazioni degli organi di governo collegiali dell'ente: <ul style="list-style-type: none"> • del Consiglio direttivo in seduta ordinaria in seduta straordinaria in casi di particolare urgenza • della Giunta esecutiva in seduta ordinaria in casi di particolare urgenza • della Comunità del Parco in seduta ordinaria in casi di particolare urgenza 	Legge 394/91, artt. 9 e 10 Legge 70/75, artt. 29, 30 e 34 DPR 439/98, art. 2 Statuto dell'Ente parco, Titolo II Regolamento della Comunità del Parco	gg. 30 gg. 25 gg. 20 gg. 20 gg. 10 gg. 20 gg. 10	Il procedimento si articola nelle seguenti fasi: convocazione, riunione, verbalizzazione, pubblicazione delle deliberazioni adottate. I termini indicati definiscono i vari procedimenti di competenza del Consiglio e della Giunta, secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione approvato con deliberazione n. 06/01. Alcuni di tali procedimenti vengono espressamente menzionati nel prosieguo delle Tabelle al solo fine di definire un termine comprensivo anche del tempo necessario alla stesura della relativa proposta di deliberazione ovvero allo espletamento di eventuali adempimenti endoprocedimentali
Determinazioni su istanze, petizioni o proposte di cittadini o associazioni	Statuto dell'Ente parco, Titolo V	gg. 60	Termine previsto direttamente dall'art. 43, co. 5, dello Statuto
Ordinanze di sospensione immediata dell'attività e di riduzione in pristino in caso di attività difformi dal Piano, dal Regolamento o dal nulla osta Subprocedimento: <ul style="list-style-type: none"> • accordo con il Comune territorialmente competente circa le modalità di intervento (qualora l'attività difforme sia di natura edilizia) 	Legge 394/91, art. 29, co. 1 DPR 380/01, art. 27 Legge 241/90, art. 15	gg. 10 gg. 5	
Esecuzione in danno in caso di	Legge 394/91, art. 29, co. 2		

<p>inottemperanza all'ordine di riduzione in pristino:</p> <p>a) in caso di attività edilizia b) in caso di attività non edilizia</p> <p>Subprocedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accertamento dell'inottemperanza con conseguente acquisizione gratuita dell'opera abusiva al patrimonio dell'Ente parco (qualora la attività difforme sia di natura edilizia); • assegnazione appalto per la demolizione dell'opera abusiva o, comunque, per la riduzione in pristino; • emissione ingiunzione di pagamento della somma dovuta per le spese di esecuzione in danno 	<p>Legge 426/98, art. 2, co. 1 DPR 380/01, art. 31</p> <p>Legge 394/91, art. 29, co. 2 DPR 380/01, art. 41</p> <p>Legge 394/91, art. 29, co. 2 RD 639/10</p>	<p>gg. 180 gg. 120</p> <p>gg. 90</p> <p>gg. 30</p> <p>gg. 30</p>	
<p>Determinazione di intervenire nei giudizi penali, di agire in sede civile per il risarcimento del danno ambientale e di proporre ricorso in sede giurisdizionale amministrativa</p> <p>Subprocedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di avvocato del libero foro in caso di conflitto di interessi con lo Stato o le regioni 	<p>Legge 394/91, art. 29, co. 3 Legge 394/91, art. 30, co. 6 DPCM 29 agosto 2001</p> <p>RD 1611/33, art. 43</p>	<p>gg. 5</p> <p>gg. 10</p>	
<p>Emissione ordinanze, di ingiunzione al pagamento ovvero di archiviazione, in materia di sanzioni amministrative pecuniarie</p>	<p>Legge 394/91, art. 30, co. 2 e 5 Legge 689/81, art. 18</p>	<p>gg. 60</p>	
<p>Predisposizione e comunicazione di un avviso indicativo degli appalti di forniture e servizi di rilevanza comunitaria che l'ente intende aggiudicare nei dodici mesi successivi</p>	<p>D.LGS 358/92, art. 5, co. 1 D.LGS 157/95, art. 8, co. 1</p>	<p>gg. 30</p>	<p>Dall'inizio dello esercizio finanziario. Norma di difficile applicazione con riguardo all'Ente parco, stanti i presupposti di legge</p>
<p>Aggiudicazione di appalti di forniture e servizi sopra soglia comunitaria o, comunque, di valore superiore a 50.000 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> • con procedura aperta in caso di avviso indicativo senza avviso indicativo • con procedura ristretta in caso di avviso indicativo senza avviso indicativo in caso d'urgenza • con procedura negoziata previa pubblicazione di bando in caso d'urgenza senza pubblicazione di bando 	<p>D.LGS 358/92 D.LGS 157/95 Legge 289/02, art. 24, co. 1 e 2</p>	<p>gg. 70 gg. 90</p> <p>gg. 100 gg. 120 gg. 60</p> <p>gg. 60 gg. 40 gg. 30</p>	<p>L'art. 15 del DL 269/03 abroga, per il momento, i commi 1 e 2 dell'art. 24 della legge 289/02</p>
<p>Predisposizione e pubblicazione di un bando di gara indicativo degli appalti di forniture di rilevanza inferiore alla soglia comunitaria che l'ente intende aggiudicare nei dodici mesi successivi</p>	<p>DPR 573/94, art. 6</p>	<p>gg. 45</p>	<p>Dall'inizio dello esercizio finanziario; termine previsto dal regolamento citato</p>
<p>Aggiudicazione di appalti di forniture e servizi sotto soglia comunitaria o, comunque, di valore inferiore a 50.000 euro</p> <ul style="list-style-type: none"> • con pubblico incanto 	<p>DPR 696/79, Titolo III DPR 573/94 RD 2440/23 RD 827/24</p>	<p>gg. 60</p>	<p>Norme particolari potranno essere previste dal regolamento di contabilità di cui all'art. 2, co. 2, del DPR 97/03.</p>

benefici di natura economica			suo rispetto renderebbe inutile la concessione del beneficio
Procedimento di accesso ai documenti amministrativi stabilmente detenuti	Legge 241/90, Capo V DPR 352/92 D.LGS 196/03, art. 59	gg. 30	Termine di legge.
Emissione delle reversali/degli ordinativi di incasso	DPR 696/79, art. 15 DPR 97/03, art. 27	gg. 15	Dall'accertamento della relativa entrata, ovvero dalla istituzione del relativo capitolo, se assente.
Emissione dei mandati di pagamento	DPR 696/79, art. 20 DPR 97/03, art. 33 DPR 573/94, art. 11 DPR 367/94	gg. 30	Dalla liquidazione della relativa spesa. N.B.: nelle transazioni commerciali l' estinzione del mandato deve avvenire entro trenta giorni dalla data indicata all'art. 4 del d.lgs 231/02, salvo diverso termine stabilito dal contratto, purché non gravemente iniquo per il creditore.
in materia di lavori pubblici: • per le rate di acconto • per la rata di saldo	Legge 109/94, artt. 26 e 28, co. 9 DPR 554/99, artt. 168-169, 178 e 205 DM 145/00, art. 29	gg. 30 gg. 90	Dalla emissione del certificato di pagamento. Dalla emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ovvero dalla presentazione della garanzia fidejussoria di cui all'art. 28, co. 9, della legge 109, se non costituita in precedenza
Emissione degli ordini di provvista fondi a favore di funzionari ordinatori	DPR 97/03, Titolo V, Capo I DPR 367/94, art. 8	gg. 30	Si può ricorrere a tale possibilità, tra l'altro, per il funzionamento degli uffici del CTA
Procedure selettive per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, pieno o parziale	D.LGS 165/01, artt. 35, co. 1 e 70, co. 13 Legge 70/75, art. 5 DPR 487/94, Capo I	gg. 120	Dalla pubblicazione del bando fino alla approvazione della graduatoria del concorso
Procedure selettive per l'assunzione di personale delle qualifiche inferiori e per l'assunzione obbligatoria di personale disabile.	Legge 394/91, art. 9, co. 14 D.LGS 165/01, artt. 35, co. 1 e 2, e art. 70, co. 13 Legge 56/87, art. 16 DPR 487/94, Capo III Legge 68/99, art. 7, co. 2 DPR 333/00, art. 7	gg. 60	Dalla richiesta di avviamento all'espletamento delle procedure di selezione dei lavoratori avviati.
In alternativa, per l'assunzione obbligatoria di personale disabile: • trasmissione al servizio competente di una proposta di convenzione di inserimento	Legge 68/99, art. 11 Accordo Conferenza Stato - Regioni 22 febbraio 2001	gg. 60	Dal giorno successivo a quello in cui insorge l'obbligo di assunzione. Termine di legge
Procedure selettive per il reclutamento di personale a tempo determinato	D.LGS 165/01, art. 36, co. 1 CCNL 6 luglio 1995, art. 16 D.LGS 368/01	gg. 90	
Determinazioni per il reclutamento di personale tramite forme contrattuali flessibili (formazione e lavoro, somministrazione di lavoro,	D.LGS 165/01, art. 36, co. 1 CCNL 14 febbraio 2001, Titolo IV D.LGS 276/03	gg. 20	

e altre per le quali è prevista la chiamata nominativa)			
Consenso al trasferimento, su domanda, di personale alle dipendenze di altra amministrazione	D.LGS 165/01, art. 30 CCNL 16 febbraio 1999, art. 27	gg. 30	
Autorizzazione all'utilizzo, da parte di altre amministrazioni, di personale in posizione di comando, fuori ruolo, etc.,	D.LGS 165/01, art. 70, co. 12	gg. 30	
Provvedimento che nega o differisce la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	Legge 662/96, art. 1, co. 56 e ss. Legge 449/97, art. 39, co. 25 e s. CCNL 16 febbraio 1999, art. 21 e ss.	gg. 60	Termine di legge
Autorizzazione allo svolgimento, da parte del personale dell'ente, di incarichi retribuiti da conferirsi da altre pubbliche amministrazioni o da soggetti privati	D.LGS 165/01, art. 53 Legge 70/75, art. 8, co. 3	gg. 30	Termine di legge
Procedimento disciplinare nei confronti di obiettori di coscienza in servizio presso l'ente	Legge 230/98, art. 17 DPCM 453/01	gg. 30	

Tabella B

PROCEDIMENTI DI PERTINENZA DELL'AREA TECNICA

Procedimento	Fonte normativa	Termine	Note
Promozione e stipula di patti territoriali	Legge 394/91, art. 1, co. 5 Legge 662/96, art. 2, co. 203	gg. 180	La relativa competenza è della Comunità del Parco
Adozione regolamenti provvisori in materia di deroghe ai divieti di cui all'art. 11, co. 3 della legge 394	Legge 394/91, art. 6, co. 4 Legge 394/91, art. 11, co. 4	gg. 120	Nelle more della approvazione del Regolamento generale del Parco
Adozione Regolamento del Parco	Legge 394/91, art. 11, co. 1	gg. 180	Dall'approvazione del Piano per il Parco (termine di legge)
Predisposizione modifiche o aggiornamenti del Piano per il Parco subprocedimenti: • predisposizione parere su osservazioni al Piano; • predisposizione intesa con la Regione per approvazione Piano	Legge 394/91, art. 12, co. 6 Legge 394/91, art. 12, co. 4 Legge 394/91, art. 12, co. 4	gg. 540 gg. 30 gg. 120	Aggiornamenti almeno ogni dieci anni Termine di legge Termine di legge
Autorizzazioni preventive all'esercizio di attività nel Parco	Legge 394/91, art. 8, co. 5 DPR 12 luglio 1993, art. 1, co. 6 DM 20 aprile 1990, art. 3 e ss.	gg. 60	Fino all'approvazione del Regolamento generale del Parco. La autorizzazione può essere eventualmente resa in sede di conferenza di servizi
Nomina comitati di consulenza/individuazione consulenti per attuazione Progetti Speciali	Legge 394/91, art. 9, co. 15	gg. 60	
Nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni	Legge 394/91, art. 13	gg. 60/90	Termine di legge. Il nulla osta può essere eventualmente reso in sede di conferenza di servizi indetta dall'Ufficio "Sportello unico per l'edilizia" ex art. 5, co. 4, lett. i) del DPR 380/01
Parere preventivo in ordine al rilascio di concessione o autorizzazione in sanatoria per opere abusive	Legge n. 47/85, art. 32 Legge 724/94, art. 39, co. 1 DL 269/03, art. 32, co. 25	gg. 180	Termine di legge. L'art. 32, co. 43, del DL 269/03 sostituisce l'art 32 della legge 47/85; se convertito, il parere in questione sarà acquisito in sede di conferenza di servizi
Adozione/aggiornamento P.P.E.S. subprocedimento: • predisposizione motivata valutazione del Consiglio direttivo dell'ente	Legge 394/91, artt. 10, co. 3, 11- <i>bis</i> e 14, co. 2 Legge 394/91, artt. 10, co. 3, 11- <i>bis</i> e 14, co. 2	gg. 180 gg. 180	Nuova adozione ogni quattro anni, aggiornamento anche annuale
Concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali previste dal P.P.E.S.	Legge 394/91, art. 14, co. 3 Legge 241/90, art. 12 DPR 118/00	gg. 30	
Convenzioni per la cessione a terzi di impianti e attrezzature per le finalità previste dal P.P.E.S.	Legge 394/91, art. 14, co. 3	gg. 60	
Convenzioni per la licenza d'uso	Legge 394/91, art. 14, co. 4	gg. 60	

del nome e del marchio a servizi e prodotti locali	Statuto dell'Ente parco, art. 4		
Concessione del titolo ufficiale ed esclusivo di guida del Parco	Legge 394/91, art. 14, co. 5	gg. 180	
Acquisto/locazione di immobili compresi nel Parco subprocedimento: • parere di congruità commissione tecnica	Legge 394/91, art. 15, co. 1 DPR 696/79, art. 61, co. 1, n. 3) DPR 696/79, art. 61, co. 4 DPR 97/03, art. 59	gg. 180 gg. 30	
Procedimenti in materia di espropriazione di beni immobili: 1. emissione decreto di esproprio in caso di accettazione della determinazione della relativa indennità; 2. emissione decreto di esproprio in caso di non accettazione della determinazione della relativa indennità; 3. emissione decreto di esproprio in caso di determinazione urgente della relativa indennità. Subprocedimenti: • occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio; • occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio 4. acquisizione al patrimonio dell'ente di bene occupato <i>sine titulo</i> ; 5. retrocessione	Legge 394/91, art. 15, co. 1 DPR 327/01, art. 20, co. 11 e 12 DPR 327/01, art. 20, co. 14 DPR 327/01, art. 22 DPR 327/01, art. 22-bis DPR 327/01, art. 49 DPR 327/01, art. 43 DPR 327/01, artt. 46-48	gg. 250 gg. 180 gg. 30 gg. 15 gg. 30/150 gg. 120 gg. 150	La dichiarazione di pubblica utilità deriva direttamente dall'approvazione del Piano per il Parco ex art. 12, co. 7, della legge 394/91 e art. 12, co. 1, del DPR 327/01. In alternativa all'emissione del decreto di esproprio si può addivenire, fino alla data in cui tale decreto, una volta emesso, venga eseguito, ad un accordo di cessione volontaria delle aree con il proprietario, regolato dall'art. 45 del DPR 327/01 e dall'art. 11 della legge 241/90.
Esercizio diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso di terreni situati all'interno di riserve integrali e generali orientate Esercizio diritto di riscatto in caso di violazione del diritto di prelazione	Legge 394/91, art. 15, co. 1, 5 e 6 Legge 394/91, art. 15, co. 6	gg. 90 gg. 365	Termine di legge Termine di legge
Liquidazione e corresponsione di indennizzi per vincoli derivanti dal Piano e danni cagionati dalla fauna selvatica del Parco	Legge 394/91, art. 15, co. 2-4	gg. 90	Termine di legge
Predisposizione piano operativo delle priorità da rispettare, da parte del CTA, nell'attuazione degli interventi	Legge 394/91, art. 21, co. 2 DPCM 5 luglio 2002, art. 1	gg. 30	
Predisposizione parere vincolante sugli interventi da realizzarsi nelle riserve statali comprese nel Parco e sulle concessioni d'uso a favore di terzi	DM 20 aprile 1990, art. 15, co. 2	gg. 60	Nelle more del trasferimento in capo all'Ente parco della gestione di tali riserve
Determinazioni su istanze, petizioni o proposte di cittadini o associazioni	Statuto dell'Ente parco, Titolo V	gg. 60	Termine previsto direttamente dall'art. 43, co. 5, dello Statuto
Predisposizione parere per conservazione e gestione di Z.S.C. in parte ricadenti all'esterno del perimetro del Parco	DPR 357/97, art. 4, co. 3	gg. 60	Non si applica la normativa della legge 241/90 in materia di pareri
Predisposizione parere per la valutazione di incidenza di piani o interventi che interessano siti di importanza comunitaria o Z.S.C. ricadenti, in tutto o in parte, nel	DPR 357/97, art. 5, co. 7	gg. 60	Non si applica la normativa della legge 241/90 in materia di pareri

Parco			
Predisposizione misure in materia di prelievi di specie di fauna e flora selvatiche di cui all'Allegato E al DPR 357/97	DPR 357/97, art. 10 Legge 394/91, art. 11, co. 4	gg. 180	
Autorizzazione alla reintroduzione delle specie autoctone di cui allo Allegato D e delle specie di cui allo Allegato I della Direttiva 79/409/CE	DPR 357/97, art. 12, co. 2	gg. 180	Previ parere degli enti locali interessati e adeguata consultazione del pubblico interessato
Definizione delle acque sorgive, fluenti e sotterranee che non possono essere captate	Legge 36/94, art. 25, co. 1 Norme di attuazione Piano per il Parco, art. 16	gg. 360	Va sentita l'Autorità di bacino competente per territorio
Predisposizione parere in merito alle concessioni, anche in sanatoria, da rilasciare in materia di acque superficiali o sorgentizie ricadenti nel Parco	Legge 36/94, art. 25, co. 2 Norme di attuazione Piano per il Parco, artt. 16 e 23	gg. 60	
Predisposizione richiesta o parere per modifica o revoca delle concessioni di derivazione già rilasciate all'interno del Parco	Legge 36/94, art. 25, co. 2 D.LGS 152/99, art. 23, co. 8 Norme di attuazione Piano per il Parco, artt. 16 e 23	gg. 60	
Predisposizione proposta di piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel territorio del Parco	Legge 353/00, art. 8, co. 2 DM 20 dicembre 2001	gg. 360	Il piano è poi predisposto dal Ministero dello ambiente, d'intesa con la regione, sentito il CFS. Ai sensi del successivo co. 3, le attività di previsione e prevenzione di cui all'art. 4 della legge, sono di competenza dell'Ente parco.
Predisposizione parere in merito a progetto di opera sottoposta a V.I.A.	DPR 12 aprile 1996, art. 5, co. 2 LR 10/99, art. 17, co. 1	gg. 60	Termine di legge. Il parere può essere eventualmente reso in sede di conferenza di servizi
Predisposizione programma triennale dei lavori pubblici e suoi aggiornamenti annuali, nonché elenco annuale dei lavori	Legge 109/94, art. 14 DPR 554/99, Titolo III, Capo I DM 21 giugno 2000	gg. 60	I documenti citati: <ul style="list-style-type: none"> vanno approvati contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale; vanno redatti entro il 30 settembre (agosto) di ogni anno; vanno resi pubblici, prima della approvazione, per almeno 60 gg. consecutivi
Predisposizione documento preliminare di progettazione	DPR 554/99, art. 15	gg. 60	
Affidamento incarichi di progettazione tramite <ul style="list-style-type: none"> concorso di idee e successivo concorso di progettazione o appalto di servizi; concorso di progettazione; appalto di servizi sopra soglia comunitaria; appalto di servizi sotto soglia comunitaria 	Legge 109/94, art. 17 DPR 554/99, Titolo IV, Capo II D.LGS 157/95 DPR 554/99, Titolo IV, Capo III D.LGS 157/95, art. 26 DPR 554/99, Titolo IV, Capo V D.LGS 157/95 DPR 554/99, Titolo IV, Capo IV	gg. 180 gg. 180 gg. 180 gg. 180 gg. 120	In caso di licitaz. privata In caso di pubblico incanto

affidamento diretto	Legge 109/94, art. 17, co. 12	gg. 90	
Approvazione progetti di lavori pubblici in caso di progettazione interna <ul style="list-style-type: none"> - preliminare - definitivo - esecutivo 	Legge 109/94, artt. 16 e 17 DPR 554/99, Titolo III, Capo II	gg. 45 gg. 45 gg. 45	All'approvazione del progetto definitivo si può addivenire anche a seguito di conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 7, co. 7 e ss, della legge 109/94 e dell'art. 14, co. 3, della legge 241/90. È fatta salva la possibilità di procedere ad appalto integrato ex art. 19, co. 1, lett. b), legge 109.
Approvazione progetti di lavori pubblici in caso di affidamento a progettisti esterni: <ul style="list-style-type: none"> - preliminare - definitivo - esecutivo 	Legge 109/94, artt. 16 e 17 DPR 554/99, Titolo IV	gg. 45 gg. 45 gg. 45	All'approvazione del progetto definitivo si può addivenire anche a seguito di conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 7, co. 7 e ss, della legge 109/94 e dell'art. 14, co. 3, della legge 241/90. È fatta salva la possibilità di procedere ad appalto integrato ex art. 19, co. 1, lett. b), legge 109.
Approvazione progetti ex art. 213, co. 3, DPR 554/99: <ul style="list-style-type: none"> • progetto preliminare • progetto esecutivo 	DPR 554/99, art. 213,co. 3	gg. 45 gg. 45	
Approvazione varianti in corso d'opera	Legge 109/94, art. 25 DPR 554/99, art. 134	gg. 45	Si fa riferimento alle varianti che rendono necessarie ulteriori spese rispetto a quelle di progetto.
Aggiudicazione appalti di lavori pubblici tramite <ul style="list-style-type: none"> • pubblico incanto • licitazione privata • licitazione privata semplificata • (appalto concorso) • trattativa privata • affidamento diretto 	Legge 109/94, artt. 19-24 DPR 554/99, Titolo V, Capo I, Sezione II e Capo II	gg. 120 gg. 120 gg. 90 (gg. 180) gg. 60 gg. 45	La procedura dell'appalto concorso è di difficile esperibilità con riguardo allo Ente parco, stanti i presupposti di legge. Per lavori di restauro e manutenzione di beni mobili e superfici architettoniche decorate di importo stimato inferiore a 40.000 €.
Affidamento concessioni di lavori pubblici	Legge 109/94, artt. 19-23 DPR 554/99, Titolo V, Capo I, Sezione III e Capo II	gg. 180	
Affidamento concessione al <i>project financing</i> Subprocedimento: aggiudicazione gara ex art. 37- <i>quater</i> , co. 1, lett. a)	Legge 109/94, artt. 37- <i>bis</i> e ss.	gg. 450 gg. 180	
Affidamento lavori pubblici tramite cottimo <ul style="list-style-type: none"> • previa indagine di mercato • con affidamento diretto (in caso di somma urgenza) 	Legge 109/94, art. 19, co. 01 DPR 554/99, art. 88 e art. 144	gg. 90 gg. 60 (gg. 30)	
Procedimento di collaudo	Legge 109/94, art. 28	gg. 120	Il procedimento inizia con

	DPR 554/99, Titolo XII		la nomina del collaudatore/ commissione di collaudo e termina con l'approvazione del relativo certificato
Approvazione convenzioni con enti ed organismi pubblici per la realizzazione di lavori pubblici	Legge 241/90, art. 15	gg. 60	
Approvazione convenzioni con imprenditori agricoli, in deroga alle norme vigenti in materia di contratti della pubblica Amministrazione	Legge 228/01, art. 15 Legge 97/94, art. 17	gg. 60	
Approvazione convenzioni con cooperative sociali, in deroga alle norme vigenti in materia di contratti della pubblica Amministrazione, per la realizzazione di lavori pubblici	Legge 381/91, art. 5	gg. 60	
Assegnazione forniture di beni e servizi <ul style="list-style-type: none"> • tramite trattativa privata previa gara ufficiosa/indagine di mercato diretta • in economia 	DPR 696/79, art. 61 e artt. 68 ss.	gg. 30/20 gg. 10 gg. 10	Norme particolari potranno essere previste dal regolamento di contabilità di cui all'art. 2, co. 2, del DPR 97/03
Procedimento di accesso ai documenti amministrativi stabilmente detenuti	Legge 241/90, Capo V D.LGS 39/97 DPR 352/92	gg. 30	Termine di legge. Si veda quanto prescritto dall'art. 22 della legge 109/94 e dall'art. 10 del relativo Regolamento.

Allegato 1

Al destinatario del procedimento

Oggetto: Procedimento promosso: _____
_____. Ricevuta domanda/istanza.

Con la presente si comunica che la domanda/istanza presentata dalla S.V. in data _____
relativamente al procedimento amministrativo in oggetto è stata registrata a protocollo in data
_____ al n. _____ .

Dalla predetta data decorre il termine per la conclusione del procedimento, che è di _____
giorni.

L'unità organizzativa competente è _____ dell'ente e il responsabile del
procedimento è _____ (tel. _____, e-mail _____).

Presso l'ufficio del responsabile del procedimento è inoltre possibile prendere visione degli atti del
procedimento stesso.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Allegato 2

Al destinatario del procedimento

Oggetto: Procedimento promosso: _____
_____. Comunicazione domanda
irregolare o incompleta.

In riferimento alla domanda pervenuta a questa Amministrazione in data _____, prot. n. _____, relativa al procedimento amministrativo in oggetto, si comunica che la stessa risulta irregolare/incompleta per i seguenti motivi: _____

_____.

Si invita, pertanto, la S. V. a regolarizzare/completare la domanda nel termine di _____ dal ricevimento della presente.

Si ricorda altresì che soltanto dal momento del ricevimento della domanda regolarizzata/completata inizierà a decorrere il termine per conclusione del relativo procedimento.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento (tel. _____, fax _____, e-mail _____).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Allegato 3

Ai soggetti di cui all'articolo 5,
comma 1, del Regolamento

Oggetto: Procedimento promosso: _____
_____. Comunicazione avvio del
procedimento.

Con la presente si comunica che, a seguito di _____
_____, ha preso avvio/in data _____ è stato avviato il procedimento
indicato in oggetto, il quale dovrà concludersi nel termine di _____ giorni.

L'unità organizzativa competente è _____ dell'ente e il responsabile del
procedimento è _____ (tel. _____, e-mail _____).

Presso l'ufficio del responsabile del procedimento è inoltre possibile prendere visione degli atti del
procedimento stesso.

Si ricorda, infine, che è consentita la presentazione di memorie e documenti entro il
_____; memorie e documenti presentati oltre il predetto termine non potranno in alcun caso
determinare lo spostamento del termine finale del procedimento.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento (tel. _____, fax
_____, e-mail _____).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Allegato 4

Ai soggetti interessati

Oggetto: Procedimento promosso: _____
_____. Sospensione termine del
procedimento per parere obbligatorio.

Facendo seguito alla comunicazione del _____, prot. n. _____, con la quale è stato
reso noto l'avvio del procedimento in oggetto, si fa presente che, non essendo a tutt'oggi pervenuto il parere
obbligatorio da parte di _____, richiesto con nota del _____,
prot. n. _____, ed avendo deciso questa Amministrazione di non procedere
indipendentemente dal parere medesimo, il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso fino
al _____, ricominciando a decorrere da quel momento; pertanto, il procedimento si
concluderà in ogni caso entro e non oltre il _____.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento (tel. _____, fax
_____, e-mail _____).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Allegato 5

Ai soggetti interessati

Oggetto: Procedimento promosso: _____
_____. Sospensione termine del
procedimento per valutazione tecnica obbligatoria.

Facendo seguito alla comunicazione del _____, prot. n. _____, con la quale è stato reso noto l'avvio del procedimento in oggetto, si fa presente che, non essendo a tutt'oggi pervenuta la valutazione tecnica obbligatoria da parte di _____, richiesta con nota del _____, prot. n. _____, questa Amministrazione ha provveduto a richiedere tale valutazione a _____.

Il termine per la conclusione del procedimento rimane pertanto sospeso fino al ricevimento della valutazione richiesta, ricominciando a decorrere da quel momento.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento (tel. _____, fax _____, e-mail _____).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO